Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **ROMA — Domenica, 28 febbraio** — **Numero 51 (Straordinario)**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **171** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 febbraio 1915, col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Gallipoli, in provincia di Lecce;

Veduto l'art. 55 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 26 giugno 1913, numero 821;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Gallipoli è convocato pel giorno 21 marzo 1915, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 28 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

Salandra.

Visto, ***Il guardasigilli:*** **Orlando.**

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1915:

Gabrielli Emilio, già uditore giudiziario presso il tribunale di Arezzo, è, a sua domanda, riammesso in servizio e destinato al tribunale anzidetto.

Con RR. decreti del 7 febbraio 1915:

Venzi comm. Giulio, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è tramutato a Roma, col suo consenso.

Carinci cav Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Chiavari, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Cereti cav. Faustino, consigliere della Corte d'appello di Genova, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

Galdo cav. Michele, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Betti cav. Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova.

Siffredi Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Spoleto, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale di Bobbio.

Abiuso Emiliano, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Massa, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Massa, cessando dalle dette funzioni.

Mele Ascanio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Castelfranco nell'Emilia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Massa, cessando dalle dette funzioni.

Pescatore Salvatore, giudice del tribunale di Lagonegro, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Bajano, con le funzioni di pretore.

De Domenico Sebastiano Umberto, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Cerzeto, è tramutato al mandamento di Aiello.

Olivieri Paolo, giudice in funzioni di pretore del mandamento di Osilo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Gardone Val Trompia.

Campanile Arturo, giudice di 3ª categoria nel tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Marangoni Luigi, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Radini Arturo, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Santo Stefano di Cadore, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1915:

De Falco Francesco, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Napoli, è collocato in aspettativa per servizio militare.

Con decreto Ministeriale del 9 febbraio 1914:

Violanti Carlo, uditore giudiziario presso il tribunale di Roma, è collocato in aspettativa per servizio militare.

Minnoni Giulio, uditore giudiziario presso il tribunale di Roma, è collocato in aspettativa per servizio militare.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1915:

Francheo Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Girgenti.

Arbuffo Cesare, segretario della R. procura di Tolmezzo, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Torino.

Rigano Giuseppe, segretario della R. procura di Cagliari, è nominato sostituto segretario della procura generale d'appello di Messina.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1915:

Piras Antonino, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cagliari, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Nuoro.

Campana Ezio, aggiunto di cancelleria della pretura di Nuoro, applicato al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Treviglio, continuando nella detta applicazione.

Potolicchio Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Vetralla, è tramutato alla pretura di Soriano al Cimino, lasciandosi vacante per la disponibilità dell'aggiunto Maturi Raffaele il posto nella pretura di Vetralla.

Gianelli Pietro, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Bergamo, è tramutato alla 1ª pretura di Modena, lasciandosi vacante per la sospensione dell'aggiunto Lauriola Matteo il posto tramutato alla pretura di Cento, lasciandosi vacante per la disponibilità dell'aggiunto Cinti Pericle il posto nel tribunale di Ravenna.

Cultrera Francesco, alunno gratuito della pretura di Noto, ove non ha ancora assunto possesso, è destinato al tribunale di Catania.

Zappulla Agostino, alunno gratuito della pretura di Termini Imerese, ove non ha assunto possesso, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1915:

A Rossi Virgilio, cancelliere di sezione di tribunale di Asti, in aspettativa per infermità, è concessa la differenza fra l'assegno corrispostogli e quello corrispondente alla metà dello stipendio attuale.

I sottoindicati alunni di cancelleria e segreteria sono applicati per sei mesi nell'ufficio per ciascuno di essi:

Casaccio Empedocle, della 3ª pretura di Catania, alla pretura di Maniago.

Federico Salvatore, della Regia procura di Palermo, al tribunale di Velletri.

Palamara Domenico, della pretura di Villa San Giovanni, al tribunale di Velletri.

Bennardello Emanuele, della pretura di Comisio, alla Regia procura di Lucca.

Con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1915:

L'applicazione dell'alunno di cancelleria della pretura di Montesarchio, Cesare Riccardo, alla 1ª pretura di Como, è revocata

Con decreto Ministeriale del [illegible] 1915:

Cataldi Emilio, aggiunto di cancelleri[illegible] tribunale di Lecce, è temporaneamente applicato al Mini[illegible] di grazia e giustizia e dei culti per il servizio del casellar[illegible] della statistica.

Con decreto Ministeriale del [illegible] febbraio 1915:

Sono collocati fuori del ruolo organico delle cancellerie e segreterie giudiziarie i seguenti funzionari:

Colelli Francesco, cancelliere di sezione [illegible] tribunale di Avezzano

Blasi Francesco, vice cancelliere del trib[illegible] di Av[illegible].

De Clemente Gaetano, aggiunto di can[illegible]ria del tribunale di Avezzano.

Baldassarri Eugenio, sostituito segretario della R. procura di Avezzano.

Bucci Giuseppe Luca, cancelliere della pretura di Avezzano.

Falcocchio Adalgiso, aggiunto di cancelleria della pretura di Avezzano.

Blasi Sebastiano, aggiunto di cancelleria della pretura di Avezzano

Ricciardi Francesco, cancelliere del tribunale di Sant'Angelo de Lombardi, è collocato a riposo per raggiunto limite di età decorrere dall'8 febbraio 1915, ai sensi dell'art. 18 della legge 18 luglio 1907, n. 512.

Moretti Fortunato, cancelliere del tribunale di Varese, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Gillia Giovanni, segretario della R. procura di Venezia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi.

Piazza Ettore, cancelliere della pretura di San Fratello, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Francia Giuseppe, cancelliere della pretura di Buccino, in disponibilità per due anni, è collocato a riposo per compiuto biennio.

Aliprandi Giuseppe, cancelliere della pretura di Villaminozzo, dove non ha preso possesso, è dichiarato decaduto dalla carica.

Montani Pietro, cancelliere della pretura di Bisenti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi quattro.

Celle Nicolò Ernesto, cancelliere della pretura di Savignone, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Savignone.

Gasparro Eugenio, aggiunto di cancelleria della pretura di Amatrice, in disponibilità per due anni, è collocato a riposo, per compiuto biennio.

Marchetti Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Montalto Marche, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Osimo.

Mandrelli Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Osimo, applicato al casella io centrale, è tramutato alla pretura di Montalto Marche, continuando nella detta applicazione.

Pomponj Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Teramo, è tramutato al tribunale di Teramo.

De Donato Salvatore, aggiunto di cancelleria del tribunale di Teramo, è tramutato alla pretura di Teramo.

Francillo Amedeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Napoli, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un mese.

Gazzotti Pierino, aggiunto di cancelleria della pretura di Asola, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Politi Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Mirabella Imbaccari, è applicato per sei mesi alla pretura di Asola.

Garofalo Giuseppe aggiunto di segreteria della R. procura di Napoli, ove non ha preso possesso, è nominato aggiunto di cancelleria dell'8ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Lombardi Vincenzo, aggiunto di cancelleria dell'8ª pretura di Napoli, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Napoli.

Fratta Vincenzo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cagliari, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Secchi Giov. Battista, aggiunto di cancelleria della pretura di Pattada, in aspettativa perchè chiamato alle armi in servizio temporaneo, è richiamato in servizio.

Sparano Francesco, aggiunto di cancell ria del tribunale di Napoli, è collocato a riposo per raggiunto limite di età.

De Donato Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Trani, è privato dello stipendio e sino a nuova disposizione, per abusiva assenza dall'ufficio.

Innamorato Amedeo, alunno gratuito del tribunale di Avellino, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Moscato Angelo, alunno gratuito del tribunale di Girgenti, è applicato per sei mesi nella pretura di Cantalupo nel Sannio.

Branca Rosario, alunno gratuito della pretura di Palazzolo Acreide, è applicato per tre mesi alla Pretura di San Fratello.

Paolucci Domenico, alunno gratuito del tribunale di Lucera, e Palazzotto Silvio, alunno gratuito del tribunale di Palermo, sono nominati aggiunti di cancelleria di 3ª classe e destinati alla pretura di Avezzano.

Con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1915:

I sottoindicati funzionari di cancelleria sono collocati in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva militare, colla decorrenza per ciascuno di essi segnata:

Palange Francesco, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Brescia, dal 1° gennaio 1915.

Squillacioti Francesco, aggiunto di cancelleria della 7ª pretura di Napoli.

Berardi Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Galatina.

Sulis Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Bonorva.

Bagnasco Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Domodossola.

Piccirilli Beniamino, alunno della pretura di Fiamignano,

I sottoindicati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie sono applicati per sei mesi negli uffici per ciascuno di essi indicato:

Leprotti Salvatore, del tribunale di Caltanissetta, alla pretura di Città di Castello.

Gribaudo Giuseppe, della Corte d'appello di Torino, al tribunale di Susa.

Nuccio Andrea, del tribunale di Palermo, al tribunale di Reggio Emilia.

La Mendola Vincenzo, della pretura di Grammichele, al tribunale di Reggio Emilia.

Greco Francesco, della pretura di Campi Salentino, alla 1ª pretura di Spezia.

Valeri Romildo, del tribunale di Roma, alla pretura di Civita Castellana.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Mustacciuoli Pasquale, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, è, a sua domanda, collocato a riposo, per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica rassegnata dall'aggiunto di cancelleria della pretura di Girgenti, Giudice Ignazio.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1915:

Patuzzi Riccardo, vice cancelliere del taibunale di Cassino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese.

Maniscalco Alberto aggiunto di cancelleria di 3ª classe nel tribunale di Genova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi cinque.

Gilè Adolfo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Firenze, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Arolla Antonio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Casale, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Carelli Carlo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Domodossola, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermrto nella stessa aspettativa per mesi sei.

D'Addio Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Capua, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Desiderio Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Trivento, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio.

Desiderio Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Trivento, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica presentate dall'aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Ferrara, Berretta Remigio.

Cicero Domenico, alunno gratuito del tribunale di Palermo, è applicato per sei mesi alla pretura di Bedomia.

Izzo Renato, aggiunto di cancelleria della pretura di Cesena, dove non ancora ha assunto servizio, è richiamato al precedente posto alla 1ª pretura di Ferrara.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1915:

De Filippo Oreste, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di segretario presso il magistrato nominato nel circondario di Sora per provvedere al recupero dei beni ed all'accertamento dei danni nei Comuni danneggiati dal terremoto, a decorrere dalla data del presente decreto.

Fresa cav. Nicola, cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, destinato alle funzioni di cui sopra, cessa dalle dette funzioni a decorrere dalla data del presente decreto.

Notari.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1915:

Galvagni Alessandro Gaspare, notaro residente nel comune di Bologna, distretto notarile di Bologna, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Minuto Angelo, notaro residente nel comune di Savona, distretto notarile di Savona, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda,

Bernini Prospero, notaro residente nel comune di Rio Saliceto, distretto notarile di Reggio Emilia, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1915:

Giannico dott. Camillo, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Vasto.

Culto.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1915:

È stato concesso l'*exequatur* alla bolla pontificia, con la quale monsignor Emidio Trenta è stato nominato titolare delle diocesi riunite di Viterbo e Tuscania.

Sono stati nominati in virtù del *R. patronato:*

Severi sac. Ernesto, alla parrocchia di Sant Andrea in Corezzo, comune di Chiusi in Casentino.

Mancini sac. Filippo, alla parrocchia di San Pietro a Calbi e Santa Maria a Quole in comune di Arezzo.

Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1915:

Il cav. uff. avv. Eugenio Deidda, capo sezione al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coadiutore del R. amministratore dell'Istituto della Santa Casa di Loreto, è stato nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione dell'ente fino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione, con i poteri che i regolamenti vigenti conferiscono al R. amministratore ed al Consiglio di amministrazione.

Con R. decreto del 28 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1915:

È stato concesso l'*exequatur* alla bolla pontificia di nomina di monsignor Francesco D'Errico alla sede vescovile di Alghero.

È stato concesso il R. assenso alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Vito nella contrada San Vito, comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1915:

È stato concesso il R. *exequatur* alla bolla pontificia con la quale monsignor Luigi Ermini, nominato con precedente R. decreto alla sede vescovile di Caiazzo, è stato canonicamente instituito nella sede medesima.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1915:

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Brandano sac. Paolo, al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Tempio.

Lercaro sac. Amedeo, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Genova.

Pedrotti sac. Agostino, al canonicato parrocchiale nella catte[illegible] di Brescia.

Zanardi sac. Cesare, alla parrocchia di San Matteo in V[illegible] guardia.

Necchi sac. Giovanni, alla parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in V[illegible] leggio.

De Santis sac. Costantino, alla parrocchia di San Benedetto in Civitacastellana.

Del Bianco sac. Luigi, alla parrocchia di Santa Maria al Tart[illegible] in Figline Valdarno.

Sono stati nominati in virtù del *R patronato:*

Mendola sac. Michele, al canonicato cantorale nel capitolo c[illegible]drale di Acireale.

Campagnoli sac. Sisto, alla parrocchia di Fossoli, comune di Carpi.

Con Sovrana determinazione del 7 febbraio 1915:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Giovenale Giacardi, nominato con R. decreto del 17 dicembre 1914 al canonicato di San Stefano nel capitolo cattedrale di Alba del R. patronato, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Pietro Siena è stato conferito il canonicato sotto il titolo di San Demetrio nel capitolo cattedrale di Tricarico.

Alla bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote Paolo Albero venne nominato vicario capitolare della diocesi di Bova.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Trauma Angelo venne nominato al benefizio sottocantorale nel capitolo cattedrale di Catanzaro.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*